

LA TEORIA SOCIOLOGICA CONTEMPORANEA di Wallace-Wolf (riassunto)

STRUTTURA DELLA TEORIA SOCIOLOGICA

Il sociologo affronta il tema d'indagine sotto una certa prospettiva, attraverso l'applicazione di un dato metodo di indagine. Successivamente formula delle domande a cui seguiranno delle risposte.

I teorici sociali invece si concentrano sulla comprensione relativa al funzionamento di una data società.

I concetti di base sono una serie di parole oppure simboli e sono idee astratte utilizzate per classificare le nostre percezioni.

OGGETTO

Macrosociologia: si occupa delle caratteristiche generali della società e dei ruoli sociali (FUNZIONALISTI o TEORICI DEL CONFLITTO)

Microsociologia: si occupa delle interazioni a livello individuale (FENOMENOLOGIA o INTERAZIONISMO SIMBOLICO)

ASSUNTI

Tutto ciò che risulta vero e che si vuole dimostrare.

Si dice un comportamento umano determinato e prevedibile in virtù di una serie di bisogni e norme interiorizzate.

Si dice un comportamento umano creativo e imprevedibile quando si comprendono due parti del sé: il me (ATTEGGIAMENTI e SIGNIFICATI APPRESI) e l'io (INNOVATIVO e IMPREVEDIBILE)

METODOLOGIA

Ragionamento deduttivo basato sulla formulazione di ipotesi e verifica le ipotesi sulla base di dati raccolti.

Ragionamento induttivo basato sull'osservazione dei dati in modo approfondito e su tale base induce spiegazioni. Si focalizza successivamente sul passaggio dal particolare al generale e i concetti chiave emergono in questa fase.

OBIETTIVI

Descrivere e spiegare i fatti.

Le descrizioni introducono punti di vista innovativi ma non identificano le relazioni.

Le spiegazioni reinterprevano i fatti come concetti generali.

Le previsioni sono formulate sulla base di spiegazioni precise e ben sviluppate.

FUNZIONALISMO

Utilizza un approccio macrosociologico per l'analisi di fenomeni culturali e sociali sulla base delle funzioni svolte dal sistema.

La società è vista come un insieme di parti interconnesse tra loro in cui nessuna può essere compresa se isolata dalle altre.

Il cambiamento è visto come una causa di squilibrio che porta ad altri cambiamenti o ad una riorganizzazione dell'intero sistema.

Viene esaminato il ruolo di un'istituzione o comportamento all'interno della società. Indaga sui requisiti funzionali di un sistema sociale e sulle strutture che soddisfano tali bisogni.

Gli individui all'interno della società condividono norme e valori interiorizzati, quindi sono integrati nella società a cui appartengono.

AUGUSTE COMTE

Viene considerato il fondatore della sociologia, è interessato ai problemi di statica (ORDINE) e dinamica (PROGRESSO) di una società.

Indaga sulle azioni e reazioni reciproche che diverse parti della società esercitano l'una sull'altra. La perdita di quell'equilibrio causa un collasso del sistema stesso.

HERBERT SPENCER

Si focalizza sul concetto di differenziazione delle parti di un sistema sociale.

Attribuisce al progresso sociale un ordine psicologico (LA COSTANTE RICERCA INDIVIDUALE DELLA FELICITA').

VILFREDO PARETO

Gli individui e i loro interessi, pulsioni e sentimenti sono le molecole del sistema sociale.

EMILE DURKHEIM

È considerato il più importante predecessore del funzionalismo.

Si focalizza sul concetto di integrazione e vede l'evoluzione sociale come un passaggio dalla solidarietà meccanica (TRIBALE) a quella organica (INDUSTRIALE).

Le società primitive hanno una coscienza collettiva basata su credenze collettive e sentimenti comuni. Quando entra in gioco la suddivisione del lavoro, aumenta l'individualismo.

La punizione è una reazione sociale al crimine e si concentra sui tassi di suicidio e non su quello individuale.

Introduce il concetto di anomia, ossia la mancanza di norme, leggi e regole. Esistono due tipi:

- ACUTA: risultato di un brusco cambiamento (DIVORZIO o CRISI ECONOMICA)
- CRONICA: risultato di un cambiamento costante e continuo (SOCIETA' MODERNA)

La coesione sociale necessita di integrazione e regolazione, se eccessive o carenti assistiamo ad un aumento del tasso di suicidi.

Infine Durkheim distingue quattro tipologie di suicidio:

- ALTRUISTICO: eccesso di integrazione
- EGOISTICO: mancanza di integrazione
- FATALISTICO: eccesso di regolazione
- ANOMICO: mancanza di regolazione

TALCOTT PARSONS

Al centro della sua teoria troviamo il sistema, nucleo centrale di una società suddiviso in 4 parti:

- SISTEMA CULTURALE: basato sul sistema simbolico e sui valori condivisi (LINGUE e CREDENZE RELIGIOSE)
- SISTEMA SOCIALE: basato sull'interazione tra ruoli. I vari attori individuali interagiscono utilizzando una serie di simboli strutturati o condivisi.
- SISTEMA DELLA PERSONALITA': basato sulla personalità umana, ad esempio gli atteggiamenti di un singolo individuo.
- SISTEMA DELL'ORGANISMO COMPORTAMENTALE: l'individuo sociale viene visto come un essere biologico.

L'individuo nasce come un organismo biologico, interiorizza i valori trasmessi dal sistema culturale, apprende le aspettative altrui e ricopre il proprio ruolo.

TEORIA DELL'AZIONE: un attore motivato a raggiungere un dato scopo, agisce in una situazione che comprende mezzi (RISORSE) e vincoli (DIFFICOLTA' o OSTACOLI), tutto regolato dal standard normativi del sistema sociale.

Le norme all'interno della società sono fondamentali in quanto determinano il comportamento dell'attore. La situazione viene mossa dalle variabili strutturali che derivano dal contrasto tra società e comunità.

Nella comunità prevalgono le relazioni personali, nella società prevalgono quelle impersonali di tipo economico.

Per risolvere i problemi funzionali della società, Parsons elabora un modello chiamato AGIL:

- Adaptation (BASATO SUL SISTEMA ECONOMICO E SUL REPERIMENTO DELLE RISORSE)
- Goal attainment (BASATO SUL SISTEMA POLITICO SULLA PRESA DI DECISIONI)
- Integration (BASATO SUL SISTEMA GIURIDICO)
- Latent pattern maintenance (MANTENIMENTO STRUTTURA LATENTE E TRASMISSIONE VALORI SOCIALI, RELIGIOSI, ecc...)

ROBERT KING MERTON

Non tutti i suoi studi rientrano all'interno della prospettiva funzionalista.

Venne influenzato da Durkheim (SUICIDIO) e Weber (RELIGIONE).

I suoi principali studi sono concentrati sulle teorie a medio raggio, la precisazione dell'analisi funzionale e sulla teoria della devianza.

Non vuole elaborare una teoria omnicomprensiva (TUTTO), ma si concentra su teorie a medio raggio ossia trovare degli assunti limitati da cui derivano ipotesi specifiche.

Una società secondo lui viene definita stabile nel processo di funzionamento quando si seguono i valori condivisi dai suoi membri.

L'analisi funzionale suddivide le funzioni in manifeste (OSSERVABILI e ATTESE) e latenti (NON RICONOSCIUTE o INTENZIONALI)

Per ogni istituzione sociale esistono delle alternative funzionali, sostituti capaci di svolgere lo stesso compito al posto di quelle tradizionali che aiutano a prevenire scontento e devianza.

4 tipi di devianza:

- **INNOVAZIONE:** ricorso a mezzi illegittimi per raggiungere la meta
- **RITUALISMO:** seguendo le regole non si riconosce la meta
- **RINUNCIA:** rifiuto della meta e dei mezzi
- **RIBELLIONE:** rifiuto della meta e dei mezzi imposti, sostituiti da altrettanti mezzi e fini.